

(I lavori riprendono alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1030 presentata da Marello, inerente a "Siccità e agricoltura in Piemonte"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1030.

Ha chiesto di illustrare l'interrogazione il Consigliere Maurizio Marello; ne ha facoltà per tre minuti.

MARELLO Maurizio

Grazie, Presidente. Saluto lei e l'Assessore Marnati, che credo risponderà in luogo dell'Assessore all'agricoltura Protopapa.

L'interrogazione verte su un tema noto a tutti, cioè la siccità che sta toccando in modo particolare questo angolo d'Italia che è il nord-ovest, con particolare riferimento al Piemonte. I dati statistici ci dicono che questo è il terzo inverno più caldo negli ultimi 65 anni; è dall'8 dicembre che non piove e in quella data in buona parte del Piemonte ci furono delle precipitazioni risibili. È il quinto periodo più secco degli ultimi 65 anni; dall'inizio dell'anno abbiamo l'85% in meno in media di piogge e pochissima neve. C'è il tema dei bacini che si stanno svuotando, dei fiumi e dei torrenti che sono in secca; ne cito 2, il Sesia (nord Piemonte) e il Tanaro, dove si parla di una media del -70% di portata rispetto allo stesso periodo degli anni precedenti. È un quadro drammatico che conferma quello che tutti sappiamo, cioè che sono fenomeni ciclici che si verificavano già in passato, ma si tratta di fenomeni estremi sicuramente acuiti dai cosiddetti cambiamenti climatici.

Le organizzazioni agricole sono molto preoccupate, sono sul pezzo e ci hanno ricordato, anche di recente in Commissione, le difficoltà che tutto questo potrà comportare al mondo agricolo della nostra regione. Stimano sin d'ora circa 50 milioni di danni, guardando ai cereali e ai seminativi, senza prendere ancora in considerazione la frutta. Sappiamo che lo scorso anno, con un fenomeno analogo, con temperature parecchio alte ci sono state delle gelate che in talune zone del Piemonte hanno radicalmente compromesso il raccolto.

Quindi, è un quadro molto complicato, nel quale credo occorra porre in essere degli interventi e dare delle risposte, che evidentemente non possono essere semplicemente legate al tema risarcitorio o a temi analoghi di sostegno economico, seppure importanti. Sicuramente una situazione climatica di questo tipo consolidata ci chiama a degli interventi strutturali, che le stesse organizzazioni agricole in modo costruttivo suggeriscono alle nostre istituzioni. Mi ha particolarmente colpito quella di Coldiretti, quando parla utilizzare in tempi rapidi i fondi del PNRR, che in parte sono orientati anche sul tema ambientale, per creare una rete di piccoli invasi facilmente realizzabili, poco impattanti che potrebbero aiutarci a superare anche in futuro questi momenti di secca.

Pertanto, l'interrogazione ha come scopo di chiedere alla Giunta, in modo particolare all'Assessorato all'agricoltura, quali sono i provvedimenti che hanno pensato o stanno pensando di porre in essere. Grazie.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Maurizio Marello per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Matteo Marnati.

Prego, Assessore, ne ha facoltà per cinque minuti.

MARNATI Matteo, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Rispondo sia per la competenza della Direzione Ambiente sia dell'Agricoltura. La risposta è più lunga, ma la lascio agli atti.

Interventi di competenza della Direzione Ambiente. Il Piano di tutela delle acque prevede una gamma articolata e coordinata di azioni da implementare, in un'ottica di cambiamento climatico e, in particolare, si richiama l'articolo 36 riguardante il riequilibrio del bilancio idrico. Inoltre, in coerenza con il Piano di bilancio idrico dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po, nonché in relazione alle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, la Regione elabora un documento programmatico riguardante la disponibilità idrica per i diversi usi.

Linee di indirizzo regionali per la gestione dinamica degli scenari di scarsità idrica. La Giunta regionale ha adottato specifiche linee guida di indirizzo per tutti gli operatori: deliberazione dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 1 del 13 luglio 2016; deliberazione dell'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po n. 4 del 14 dicembre 2017; deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte n. 179 del 2 novembre 2021 e deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2021, n. 27.

Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso. La Regione Piemonte, con DGR n. 4 del 19/11/2021, ha approvato lo schema del *"Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso"*. Lo scopo del Protocollo è principalmente quello di predisporre strategie comuni rispetto alla gestione dei programmi di intervento della futura politica agricola comune (PAC) e di favorire il confronto per il reciproco scambio delle informazioni utili a migliorare i sistemi gestionali.

Iniziative attuate nello specifico per la crisi meteoidrologica del 2022: allestimento di una pagina web dedicata alla siccità; richiesta di convocazione anticipata dell'Osservatorio del distretto (15 febbraio e 3 marzo); riunione in data 8 febbraio di coordinamento con le Autorità concedenti; riunione, congiunta con i tecnici della Direzione Agricoltura, in data 8 febbraio, di coordinamento con i consorzi; incontro tecnico, congiunto con i tecnici della Direzione Agricoltura, in data 18 febbraio, con le Confederazioni Agricole; incontro tecnico, congiunto con i tecnici della Direzione Agricoltura, in data 3 marzo, di preparazione all'Osservatorio di Distretto del Po.

Esito Osservatorio di Distretto del 3 marzo: confermata la condizione di severità media "arancio" per il Piemonte, in assenza di precipitazioni.

Il prossimo Osservatorio, nel quale sarà garantita un'ampia partecipazione attiva degli Uffici regionali competenti (Ambiente e Agricoltura) è stato pianificato per il giorno 17 marzo.

Poi c'è il monitoraggio degli effetti della siccità sulle Aree protette.

Con riferimento ad un articolo dell'Ente Parco del Po richiamato, le competenze del Settore Sviluppo sostenibile, Biodiversità e Aree Naturali e degli Enti di Gestione delle Aree protette piemontesi sono relative ai controlli e prossimi monitoraggi nei territori dei parchi, che contribuiranno a verificare gli effetti della siccità sullo stato di conservazione delle specie legate agli ambienti umidi.

Aspetti energetici. Rispetto alla richiesta di Legambiente Piemonte, citata dall'interrogante e che non è ai nostri atti, di *"abbassare di almeno un grado la temperatura*

degli stabili regionali, provinciali e della Città di Torino, scuole comprese, e di ridurre l'illuminazione pubblica e di ridurre di 10 km/h i limiti di velocità lungo le strade di competenza", si concorda con l'opportunità di proporre agli enti locali, in primis alla Regione stessa, di valutare la misura della riduzione della temperatura negli stabili e la riduzione dell'illuminazione pubblica.

Interventi relativi all'approvvigionamento idrico nel settore agricolo. Come ormai noto, negli ultimi anni stiamo assistendo a un progressivo mutamento delle condizioni climatiche del nostro territorio.

Le aziende agricole e i consorzi che gestiscono l'irrigazione in Piemonte sono i soggetti che per primi si sono trovati a dover fare i conti con questa nuova situazione, pagando direttamente i costi delle sempre più frequenti avversità atmosferiche che arrecano danni alle produzioni, alle strutture aziendali e alle infrastrutture irrigue.

Questa transizione è accompagnata da due distinti ambiti di intervento di competenza del comparto agricolo: 1), la riforma della governance del sistema irriguo piemontese; 2), la realizzazione di interventi strutturali e infrastrutturali finalizzati ad adeguare il complesso sistema irriguo regionale.

Per il primo punto si sta provvedendo a delineare i nuovi regolamenti in materia di enti di bonifica e irrigui operanti in Piemonte; questa azione si svolge in particolare attraverso il lavoro di confronto con i portatori di interesse nell'ambito del tavolo regionale per l'irrigazione e la bonifica.

Per il secondo punto, tramite specifici interventi sia a livello aziendale, attraverso le specifiche misure del PSR, sia a livello sovraziendale tramite i finanziamenti gestiti a livello nazionale e regionale (3 bandi infrastrutture nel 2019 e bando regionale per la progettazione di prossima apertura).

Poi c'è una serie di altri dati che lascio all'interrogante. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Marnati per la risposta.

OMISSIS

(Alle ore 15.12 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 15.42)